DL 133/2013 in materia di IMU e alienazione di immobili pubblici: via libero definitivo dalla Camera

30 Gennaio 2014
L'Aula della Camera dei Deputati ha licenziato definitivamente, in seconda lettura, il disegno di legge di conversione del Decreto legge 133/2013 recante "Disposizioni concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia" (**DDL 1941/C** – Relatore l'On. Marco Causi del Gruppo PD), con la votazione di fiducia sul testo approvato dalla Commissione Finanze identico a quello del Senato.

Confermate, in particolare, le seguenti misure:

– viene **differito dal 16 al 24 gennaio 2014 il termine entro cui il contribuente è tenuto a versare per l'abitazione principale la seconda rata IMU per il 2013 (cd. "mini IMU").** La stessa è dovuta **nella misura del 40%** dell'eventuale differenza tra l'ammontare dell'IMU risultante dall'applicazione delle aliquote e della detrazione deliberate dai Comuni per l'anno 2013 e quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali;

– viene stabilito che **non sono applicate sanzioni** ed interessi **nel caso di insufficiente versamento della seconda rata** dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del DL 201/2011, dovuta per il 2013, **qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014**;

– viene posto il **divieto di alienazione di immobili degli enti territoriali a società la cui struttura non consente l'identificazione delle persone fisiche o delle società** che ne detengono la proprietà o il controllo. Fermi restando i controlli già previsti dalla vigente normativa antimafia, sono **esclusi dalla trattativa privata i soggetti che siano stati condannati**, con sentenza irrevocabile, **per reati fiscali o tributari**;

– viene previsto che **il Ministro per i Beni e le attività culturali** e turismo **procede all'individuazione**, nell'ambito dei beni immobili di proprietà dello Stato, anche valutando le segnalazioni provenienti da regioni, enti locali e associazioni portatrici di interessi diffusi, **dei beni di rilevante interesse culturale o paesaggistico in ordine ai quali ritenga prioritario mantenere la proprietà dello Stato ed avviare procedimenti di tutela e**

valorizzazione. Anche **il Ministro dell'Ambiente** e della tutela del territorio e del mare procede all'individuazione dei beni di rilevante interesse ambientale in ordine ai quali ritenga prioritario mantenere la proprietà dello Stato ed **avviare procedimenti rivolti all'istituzione di aree naturali protette** o all'integrazione territoriale di aree naturali protette già istituite.

Nel corso dell'esame in Aula sono stati **accolti** numerosi **ordini del giorno** tra cui:
-il n. **46** (a firma dell'On. Cristian Invernizzi del Gruppo parlamentare LN-AUT) che impegna il Governo "a valutare la possibilità di **permettere l'integrale deduzione dell'imposta municipale propria relativa agli immobili strumentali** ai fini della determinazione del reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni e ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive";
-il n. **54** (a firma dell'On. Giancarlo Giorgetti del Gruppo parlamentare LN-AUT) che impegna il Governo "a valutare la possibilità di adottare un apposito atto normativo volto a prevedere uno sgravio diretto sui parametri IMU, aliquote e valori catastali, in particolare per le attività artigianali e le PMI";
-il n. **59** (testo riformulato – a firma dell'On. Gianluca Buonanno del Gruppo parlamentare LN-AUT) che impegna il Governo "a prevedere, per gli edifici accatastati in categoria « D » e dichiarati inagibili, causa per la quale è stata dichiarata la calamità naturale, la completa esenzione dal versamento dell'IMU fino alla dichiarazione di completa agibilità degli stessi".
Per i contenuti del decreto legge, i cui termini di conversione scadevano il 29 gennaio 2014, si vedano precedenti del **5 dicembre 2013** e **10 gennaio 2014**.

Si allegano gli Ordini del giorno accolti.

14699-Ordini del giorno accolti.pdfApri